



Il monastero delle clarisse di Ferentino



Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

In occasione dell'ottavo anniversario della morte di monsignor Salvatore Boccaccio, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino dal 1999 al 2008, sarà celebrata in Cattedrale una Santa Messa in suffragio. La cerimonia in memoria di Boccaccio è in programma martedì prossimo, 18 ottobre, alle ore 19 nella Cattedrale di Santa Maria Assunta a Frosinone.

**Santa Chiara. Una «nuova vita» per il monastero
È l'unica presenza francescana rimasta nella diocesi**

Il convento di Ferentino è un segno di speranza



**Nella storica comunità religiosa
vivono quattro giovani italiane in
noviziato e una postulante, insieme
con le tre monache anziane rimaste**

DI ROBERTA CECCARELLI

Su può definire davvero una «rinascita dello Spirito» quella che si sta verificando nel Monastero di Santa Chiara, che si trova nel centro storico di Ferentino. Sono stati tre anni importanti per la comunità monastica: vi erano rimaste soltanto quattro monache anziane, si era anche pensato alla chiusura definitiva del monastero, ma la nomina a Commissario Pontificio del nostro vescovo Ambrogio Spreafico – il quale ha ottenuto da un altro monastero l'aiuto di una giovane monaca – ha permesso di continuare a mantenere vivo lo spirito di Francesco e Chiara.

Tra l'altro, il monastero di Ferentino rappresenta ormai l'unica presenza francescana rimasta nell'intero territorio della nostra diocesi, dopo l'avvenuta chiusura dei conventi dei Minori e dei Cappuccini. Così, ora, nel monastero vivono quattro giovani italiane in noviziato e una postulante, insieme con le tre monache anziane rimaste. Pronto la scorsa settimana, infatti, è stata accolta in noviziato la quarta novizia, una giovane di meno di trent'anni proveniente da un paese della nostra Diocesi. La vita di preghiera, la condivisione fraterna, assieme all'attenzione nei confronti dei poveri con l'aiuto di amici e volontari, hanno permesso che questo luogo, la cui storia risale fino ai primi tempi della vita

monastica secondo la regola di Santa Chiara, sia potuto tornare ad essere un segno di speranza e una testimonianza. Un segno di speranza, perché viviamo in un mondo che spesso è troppo dedicato al "fare" dimenticando quella imprevedibile necessità di nutrire lo Spirito nella vita monastica rappresentata anche una proposta per quelle giovani che intendono consacrarsi allo spirito di Francesco e di

Chiara. Come ha scritto Papa Francesco nella "Vultum Dei quaequare" sulla vita contemplativa femminile: «La vita contemplativa femminile ha sempre rappresentato nella Chiesa... la Chiesa il cuore orante, custode di gratuità e di ricca fecondità apostolica ed è stata testimone visibile di misteriosa e multiforme santità».

a Pompei e a Lourdes



Pellegrinaggi mariani
Sono due destinazioni mariane le mete programmate dall'ufficio pellegrinaggi diocesano in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi:
- a Pompei il 29 ottobre: visita del Santuario con atto di affidamento alla Madonna del Rosario. Si consente tempo a disposizione per la preghiera personale; poi, proseguo per la cattedrale amalfitana.

al santuario francese di Lourdes in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione:

dal 7 al 10 dicembre 2016, con trasferimento in autobus da Frosinone all'aeroporto, volo Alitalia, pensione completa.

E' possibile trovare entrambe le locandine sul portale dell'ufficio pellegrinaggi diocesano all'indirizzo <http://ufficiopellegrinaggi.diocesifrosinone.it>.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere in Curia a don Mauro Colantoni il martedì, giovedì e sabato (dalle ore 9:30 alle 12:00, anche telefonando allo 0775.290973).

Cambiamenti nelle parrocchie

Alcune scadenze e necessità pastorali hanno comportato l'avvicendamento di alcuni sacerdoti nella guida delle parrocchie della diocesi. Le nomine sono state rese note alla metà di settembre e a partire dalla domenica odierna i nuovi incaricati faranno i loro ingressi nelle comunità cui sono stati destinati. Oggi, alle 18.00, don Andrea Viselli inizierà il suo ministero pastorale a Veroli; dopo aver ricoperto l'incarico di vicario parrocchiale a Cepriano, d'ora in avanti subentra a don Giuseppe Principali alla guida delle parrocchie San Pietro Apostolo (Concattedrale), Sant'Ulpitio e Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti; il suo ingresso è in programma domenica 30 ottobre alle 17.30.

Don Paweł Maciążek lascia le parrocchie di Valforsa dove arriva don Angelo Trasolini, proveniente dalla comunità di Madonna delle Grazie a Boville Ernica, che accoglierà proprio don Paweł. Entrambi i Sacerdoti faranno il loro ingresso nella giornata di domenica 6 novembre.

Gli altri nuovi incaricati riguardano: Padre Luigi Ruggieri nominato Vicario Parrocchiale della parrocchia San Valentino in Ferentino (oltre ad essere riconfermato Vicario Parrocchiale della parrocchia Santa Maria Maggiore, nella medesima città);

don Marco Meraviglia sarà Amministratore Parrocchiale della parrocchia della Lucca in Monte San Giovanni Campano (rimanendo Parroco anche di San Lorenzo in località Colli); don Paolo Cristiano sarà Amministratore Parrocchiale della parrocchia di Santa Maria Maggiore in Ferentino, sostituendo Parroco della parrocchia di San Valentino in Ferentino; nelle scorse settimane, inoltre, don Giacinto Mancini è stato nominato amministratore parrocchiale della parrocchia Sant'Anna (località Antirella) in M.S.G.Campano.

A Ferentino, don Luigi Di Stefano e don Luigi de Castro sono stati nominati Parroci eremiti rispettivamente della Concattedrale e di S. Maria Maggiore.

«Sfuggire alla trappola dello scontro di civiltà»

Quando da bambini guardavamo i film western, spesso ci veniva detto che i cowboy erano i buoni e gli indiani i cattivi. Poi, crescendo, abbiamo capito che non era sempre esattamente così».

Con questa battuta, Padre Giulio Albanese, missionario comboniano, giornalista esperto di mondialità, specie per l'area africana, nonché direttore delle riviste "Popoli e

missione" e "Il ponte d'oro" della Fondazione Missio - espressione in Italia delle Pontificie Opere Missionarie, di cui il vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, Ambrogio Spreafico, è stato per cinque anni Presidente - ha aperto con la presentazione del suo libro di recente pubblicazione, del provocatorio titolo "Vittime e carnefici. Nel nome di "Dio". Un passaggio, questo, dell'incontro che nel pomeriggio dello scorso sabato 8 ottobre le comunità parrocchiali di Castro dei Volsci, in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano, hanno organizzato presso il Teatro Gassman a Madonna del Piano, nell'ambito delle iniziative per l'animazione del mese tradizionalmente dedicato alle Missioni.

Ad introdurre e stimolare le diverse riflessioni dell'autore, è stato Pierluigi Natalia, per tanti anni inviato de "L'osservatore Romano", anch'egli profondo conoscitore di scenari internazionali di guerra. Durante la presentazione, Padre Giulio ha affermato che la materia molto chiara, che il libro ha lo scopo di trasmettere, l'intera storia della cristianità a sfuggire a uno scontro di civiltà». In questo senso, l'incontro è stato un'importante occasione per approfondire le conoscenze su questioni che da tempo ci toccano ormai da vicino e che scuotono ogni giorno le nostre coscienze, spesso senza fondarsi sull'oggettiva verità dei fatti: migranti, rifugiati politici, fondamentalisti, Isis...

Uscendo dall'aula, la convinzione più diffusa tra le numerose persone che hanno partecipato all'evento, è che iniziative del genere, a confronto con persone autorevoli e competenti, siano molto utili per imparare ad essere realmente «Misericordiosi come il Padre».

In festa per San Giovanni Paolo II

Patrica celebra la figura del Pontefice polacco e la fine del Giubileo della parrocchia

Sarà un momento importante per la comunità parrocchiale che per la prima volta celebra la festa di papa Wojtyla proprio nella chiesa a lui dedicata. Terminata la causa di beatificazione, il 1° maggio 2011 Giovanni Paolo II è stato proclamato beato dal suo immediato successore, Benedetto XVI, e il 27 aprile 2014, insieme a papa Giovanni

XXIII, è stato proclamato santo da papa Francesco. Aperta il 20 dicembre dello scorso anno, la nuova e moderna chiesa parrocchiale dedicata a Giovanni Paolo II si trova in località Quattro Strade, e le iniziative sono in programma da venerdì prossimo fino a sabato 29 ottobre.

Il 21 ottobre si inizia alle 17.30 con la coroncina alla Divina Misericordia e la celebrazione eucaristica. Il giorno seguente si ricorda la memoria liturgica di san Giovanni Paolo II, Papa (che corrisponde alla data di inizio del suo Pontificato, avvenuto nel 1978, dopo l'elezione di

ottobre, al chiesa, si potrà assistere al concerto al titolo "Karol - progetto di Dio" con Emiliano Noce e Giovanna Valle (inizio previsto alle ore 21). Si possono trovare informazioni e avvisi sulla vita parrocchiale delle comunità di Patrica sul portale dedicato all'indirizzo: <http://www.parrocchiepatrica.diocesifrosinone.it>.



L'agenda

MARTEDÌ 18 OTTOBRE

Prima lezione della scuola di formazione biblico-teologica 2016/2017: calendario completo e scheda di iscrizione su www.diocesifrosinone.it

DOMENICA 23 OTTOBRE

Giubileo Diocesano dei Catechisti, con inizio alle ore 15.30 nel salone parrocchiale della Ss.ma Annunziata a Frosinone; al termine, processione verso la Cattedrale, passaggio della Porta Santa e Celebrazione Eucaristica. La locandina e il programma sono scaricabili dal portale della parrocchia Catechisti all'indirizzo catechesi.diocesifrosinone.it

INIZIATIVE PER L'OTTORRE MISSIONARIO

GIOVEDÌ 20 Adorazione Eucaristica Missionaria a Castro dei Volsci (ore 17.30, San Sisto)
VENERDÌ 21 Rosario missionario a Supino (ore 21, San Pio XI)
SABATO 22 Rosario missionario a Veroli (ore 18.20, S. Maria Assunta loc. S. Francesca); veglia missionaria a Monte San Giovanni Campano (inizio alle ore 20.30, San Lorenzo Martire, località Colli)